



## **EDITALIA PORTA I GRANDI ARTISTI SICILIANI AD AGRIGENTO ARTE** **In mostra "Ombre", ultima opera di Mimmo Paladino e Ferdinando Scianna**

Dal 3 al 5 ottobre, **Editalia – Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato** sarà in Sicilia per Agrigento Arte, IV Mostra Internazionale d'arte moderna e contemporanea.

Tra le opere che Editalia esporrà ad Agrigento Arte (opere di grafica e scultura, Libri d'Arte e Codici miniati, fedeli riproduzioni degli originali, realizzate dall'Officina Carte Valori del Poligrafico)

spicca **"Ombre"**, Libro d'Artista firmato da **Mimmo Paladino**, uno dei grandi Maestri dell'Arte contemporanea, e dal **siciliano Ferdinando Scianna**, uno tra i più noti fotografi italiani.

**"Ombre"**, che nell'artigianato editoriale assume il nome di **"leporello"**, è un libro a "fisarmonica" che, una volta aperto, si sviluppa orizzontalmente per 24 metri. Il volume, dedicato al tema dell'ombra, è una sintesi di diverse espressioni artistiche: **30 incisioni all'acquaforte e 12 impressioni al carborundum di Paladino e 30 fotografie di Scianna**. Queste 72 immagini, tutte in bianco e nero, sono accompagnate da testi di autori classici e contemporanei: le ombre di Omero, quelle di Leonardo Da Vinci e la più famosa di Peter Pan, il protagonista dell'omonimo romanzo di James Matthew Barrie che, all'inseguimento della sua ombra scappata per capriccio, arriva nel mondo degli uomini dalla fantastica "isola che non c'è".

Nello specifico di *Ombre*, a spiegarne la struttura e i suoi significati è lo stesso **Paladino**: *«L'abbiamo concepito come una lunga sequenza che richiama l'idea del cinema. Fa venire in mente una pellicola, in cui le incisioni sono accostate alle fotografie»*. Un accostamento che, oltre ad essere di notevole impatto visivo, si basa su un elemento comune: *«In entrambi i casi – aggiunge Paladino – l'immagine finale passa da un processo di stampa. Cambia il supporto: per la fotografia è una lastra, per l'incisione può variare. Io ho utilizzato il ferro»*.

Un connubio di indubbia forza espressiva, dunque, sul quale lo stesso Paladino ha scommesso senza esitazioni: *«Prima di tutto perché Ferdinando è da sempre un mio grande amico, poi perché amo la fotografia, il suo linguaggio. Che esiste grazie alla luce, e di conseguenza anche grazie all'ombra»*. **Ferdinando Scianna** conferma: *«L'idea nasce principalmente dal profondo legame di amicizia che condivido con Mimmo, dal piacere di stare e lavorare insieme: è per questo che*

spero funzioni»). Rapporto umano, quindi. Ma anche comunanza estetica che si cala in un oggetto: è su tali basi che le pagine di Ombre prendono forma, ritrovandosi una accanto all'altra. «Da uomo, da fotografo del sud – **continua Scianna** – ho sempre avuto un intenso rapporto con la luce. Il sole mi interessa perché fa ombra, ma anche perché rappresenta l'universo opposto e complementare a quello dell'oscurità. La luce simboleggia un modo di essere che nasce da vicende esistenziali e diventa anche un modo di guardare il mondo».

In omaggio alla Trinacria, Editalia presenterà, tra le altre opere, **le sculture e le grafiche d'autore di alcuni artisti legati alla Sicilia**: "Fanciulla Etrusca", scultura in argento del catanese **Emilio Greco**; "Sogna e Riposa" (Acquaforte) e "Caro Caro Kong" (Litografia) di **Ugo Attardi** (autore genovese di origini siciliane); "Cesto di viole" (Litografia) del palermitano **Bruno Caruso** e "Paesaggio" (Acquaforte) del comisano **Nunzio Gulino**.